



CELEBRANDO IN CASA
III DOMENICA DI AVVENTO

Sei tu? (Matteo 11:2-11)



CELEBRANDO IN CASA

III DOMENICA DI AVVENTO

Segno della croce

Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente in mezzo a noi.

Siamo riuniti con tutta la Chiesa in questo momento di preghiera.

In preparazione all'ascolto della Parola

In questo santo periodo di Avvento
questo santo periodo di Avvento
il grande dono che Cristo è per noi.

Siamo pieni di desiderio di speranza.

**Tu, Signore, ci fai esultare di gioia
e ci rinnovi con il tuo amore.
Ci inviti a vivere una vita di giustizia,
annunciando la Buona Notizia
in parole e opere.**

Accensione della terza candela d'Avvento

Questa candela di colore rosa che oggi accendiamo
esprime la gioia che proviamo
nel sapere che il Verbo eterno dell'amore del Padre,
sta venendo a salvarci.

Signore Gesù Cristo,
**tu fortifichi le mani affaticate,
sostieni le ginocchia vacillanti
e rassereni i cuori fragili.**

Apri i nostri occhi ciechi, dischiudi
le nostre orecchie sorde;
**sciogli le nostre gambe e la nostra lingua
per danzare e cantare di gioia alla tua presenza.**

Quando dubitiamo dell'amore del Padre per noi
infondi in noi il fuoco della fede.

Che questa candela ci ricordi la tua presenza.
Nutriti dalla tua Parola in questo raggio di luce,
rafforzaci per essere profeti di speranza e
ministri di pace per il nostro mondo.

Mentre la candela viene accesa, tutti dicono:
Maranatha, Vieni Signore Gesù!

Lettura biblica (*Matteo 11:2-11*)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: 'Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?'. Gesù rispose loro: 'Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!'

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: 'Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: 'Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.'

Riflessione - *Sei tu?*

Questa domenica segna il punto di svolta del periodo di Avvento. Tradizionalmente chiamata *Domenica Gaudete*, è un giorno di gioia per il fatto che il Salvatore è vicino. L'attenzione si sposta dalla venuta finale di Cristo alla fine dei tempi alla prima venuta di Cristo a Betlemme. La nota di gioia è simboleggiata dall'inclusione del colore rosa tra il colore viola di questo periodo.

La gioiosa prima lettura, tratta dal profeta Isaia, proclama che Dio sta venendo a salvare il suo popolo. Questa venuta porta guarigione e gioia e pone fine al dolore e al lamento.

Utilizzando le immagini degli agricoltori e dei profeti, la lettera di san Giacomo esorta alla pazienza nell'attesa di Dio. Un atteggiamento di paziente certezza è l'atteggiamento del discepolo.

Forse siamo proprio noi a essere lenti nel rispondere a Dio; lenti nel lasciare che il messaggio del Vangelo e lo Spirito Santo trasformino la nostra vita in modo che anche noi possiamo avere il potere di portare guarigione e gioia.

CELEBRANDO IN CASA

III DOMENICA DI AVVENTO

Nel Vangelo Gesù realizza la profezia della prima lettura sul Messia. Giovanni Battista chiede: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare qualcun altro?”

Le parole di Gesù chiariscono la sua identità e quella di Giovanni Battista. Gesù viene non come un guerriero-messia che massacra e ferisce, ma come ‘la bontà di Dio’, che cura le pecore, guarisce e libera i bisognosi: i ciechi vedono di nuovo, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono mondati, i sordi odono, i morti vengono risuscitati e la Buona Notizia viene proclamata ai poveri.

Ma è Gesù l’‘unico’ per noi, o stiamo davvero aspettando che qualcuno o qualcos’altro ci salvi?

Il nostro Natale non può limitarsi a parlare della nascita di Gesù avvenuta tanto tempo fa, celebrando un anniversario storico. Deve essere qualcosa di più: la celebrazione di una nuova scoperta di una presenza sempre più profonda di Cristo in ognuno di noi.

Rallegratevi! Dio non è solo ‘in cammino’, è già qui!

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Benedizione

Plasmaci e trasformaci dolcemente, o Dio,
**affinché possiamo essere capaci
di testimoniare il tuo Figlio
in ogni parola, pensiero e opera.
Amen.**

Il tempo d’Avvento

La parola “avvento” significa apparire, arrivare, venire. L’Avvento è il tempo di preparazione della Chiesa alla celebrazione del dono che Dio ci fa del suo Figlio. La nostra liturgia raccoglierà i grandi temi dell’Avvento sulla speranza, l’attesa e la preparazione. Durante l’Avvento ricordiamo la venuta di Cristo a Betlemme e attendiamo con ansia la sua seconda venuta alla fine dei tempi. L’Avvento è un tempo di attesa vissuta nella gioia.

Il colore predominante durante l’Avvento è il viola. A differenza della quaresima, l’Avvento non è un tempo penitenziale. Il colore viola rappresenta la speranza, l’attesa e la guarigione. È uno dei colori reali. Ci stiamo preparando per accogliere il Re, il “sole di giustizia” che “sorgerà con raggi benefici” (Mal 3, 20)

L’usanza della corona d’Avvento iniziò in Germania nel XVI secolo. Essa simboleggia i molti anni in cui il popolo di Israele ha aspettato nelle tenebre affinché venisse l’atteso Salvatore. La luce della corona cresce progressivamente durante la nostra preghiera d’Avvento.

L’Avvento ha due parti. Le prime due domeniche si concentrano sulla preparazione per il ritorno di Gesù alla fine dei tempi. Le seconde due domeniche si concentrano sulla preparazione alla celebrazione per la ricorrenza della nascita di Gesù.

I Vangeli delle domeniche d’Avvento hanno quattro grandi movimenti: 1. Vegliate! 2. Preparatevi! 3. Rallegratevi! e 4. Ricevete!

L’Avvento è un cammino che va dal **“Maranatha! Vieni, Signore Gesù”** all’**“Emmanuele, il Dio con noi!”**



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org